

IL CASO | L'odissea di Vito Antonio Antonucci vittima di un incidente sul lavoro

«Era meglio morire»

Inspiegabilmente l'Inail ha negato la visita collegiale

GIUSEPPE DIMICCOLI

«L'infermità è cessata e l'infortunato può riprendere il lavoro».

Quando Vito Antonio Antonucci, si è visto recapitare questa comunicazione, non poteva credere ai suoi occhi. Del resto il suo braccio destro «completamente appeso e inutilizzabile» ne è la dimostrazione più lampante.

Ma non per l'Inail.

Questa è una storia di ordinaria follia della sconfinata galassia degli incidenti sul lavoro.

Universo di morte non solo per chi perde la vita ma anche, purtroppo, per chi è costretto a dover a stento sopravvivere e combattere contro una burocrazia insensibile e disumana. Eppure, gli incessanti ed accorati appelli del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, affermano ben altro.

Vito Antonio, 41enne barlettano con un passato non facile, carpentiere edile specializzato, l'11 ottobre del 2005 cadde da una impalcatura priva di ogni supporto e protezione antinfortunistica, di un cantiere edile di Prato, mentre montava un ponteggio per la realizzazione di opere edili. Una terribile caduta da un secondo piano che provocò gravissimi politraumi agli arti superiori, al capo e al torace.

Da quella data, oltre alle varie delicatissime operazioni che ha subito, Vito Antonio, è costretto a vivere nella indigenza più totale perché l'Inail non gli riconosce alcuna provvidenza economica.

«Ad oggi, quindi a distanza di

quasi tre anni, ho ricevuto solo 12 mila euro. Una cifra appena necessaria per le sole cure e spese mediche costose alle quali devo ricorrere - afferma Antonucci -. La beffa è che qualche giorno fa mi hanno anche negato la visita collegiale per accertare l'invalidità e sono assolutamente disperato».

Una disperazione che deve fare i conti, anche, con uno stato di gravissima indigenza.

«Se oggi a mala pena posso andare avanti lo devo alla misera pensione che percepisce mio padre. Forse era meglio se morivo. Mi auguro che questa situazione possa risolversi al più presto. Non abbiamo soldi. Spero solo che venga fatta giustizia».

L'avvocato Luigi Lemma, difensore con patrocinio gratuito di Antonucci, afferma che: «Il trattamento che ad oggi ha ricevuto il mio cliente potrei definirlo incredibile. Pur tralasciando molti aspetti della vicenda per i quali sono in corso giudizi continuo a non comprendere per quale motivo sia stata negata la visita collegiale. Continuiamo ad attendere che l'Inail fissi nuova visita collegiale, o meglio che spieghi il perché quella precedentemente indicata sia stata immotivatamente soppressa e che provveda quindi a ripristinare la situazione di legalità in favore di un soggetto che altro non chiede se non il riconoscimento di un diritto. Confido nell'interessamento del dottor Dirella, funzionario dell'Inail, al quale abbiamo esposto la tragica vicenda».



La fase drammatica di un soccorso durante un incidente sul lavoro

Due malviventi lo seguono e gli sottraggono oltre duemila euro

Novantacinquenne rapinato e scaraventato a terra

● Ha rischiato di trasformarsi in tragedia la rapina compiuta ieri mattina ai danni di un 95enne barlettano, vittima di due balordi che sono poi fuggiti.

Il grave episodio, sul quale stanno indagando i poliziotti del locale commissariato, è avvenuto in via Sant'Antonio dove, a seguito di una segnalazione giunta al 113, sono giunti i poliziotti di una volante per una rapina in danno di persona. Sul posto la vittima, un novantacinquenne del luogo riferiva che, poco prima, due individui, nei pressi della sua abitazione, dopo

averlo scaraventato per terra gli asportavano dei soldi (più di duemila euro) prelevati poco prima da un ufficio postale.

I rapinatori, è probabile, hanno agito dopo aver seguito l'anziano pensionato che, prelevati i soldi dallo sportello postale, stava per rincarare.

Scaraventato a terra, il 95enne è stato soccorso da alcuni passanti ma, fortunatamente, al di là dello spavento e di qualche lieve contusione, non ha riportato gravi ferite.

[Gian.Bals.]

SOLIDARIETÀ | Per il Natale e Capodanno

Colletta alimentare per aiutare i più poveri

● «Natale per tutti 2007». Questo il nome della colletta alimentare che si terrà in città presso i super mercati Sidis oggi 21, domani 22 e domenica 24 e, successivamente il 29, 30 e 31.

Per realizzare questa iniziativa di solidarietà, quanto mai necessaria se si tiene conto che le famiglie che vivono in situazioni di forte disagio sono molte di più di quello che si riesce ad immaginare, hanno collaborato il consiglio di circoscrizione Borgovilla Patalini, il santuario dell'Immacolata frati minori cappuccini, la basilica del santo Sepolcro, le parrocchie di San Giovanni apostolo, della Santissima Trinità, del Crocifisso, del Cuore Immacolato di Maria, del Buon Pastore, l'associazione di volontariato ed assistenza dell'Unitalsi, il comitato di lotta Barletta provinciale.

L'iniziativa, che è patrocinata dal comune di Barletta e sostenuta dai super mercati Sidis, chiaramente deve vedere come attori principali tutti i cittadini di Barletta che intendono aiutare coloro che soffrono e che non possono permettersi di «fare la spesa». All'interno dei punti vendita ci saranno dei volontari che raccoglieranno i contributi.

Tutti generi alimentari che donati dai barlettani, più quelli che metteranno a disposizione la Sidis, saranno distribuiti, attraverso la rete delle parrocchie ai più bisognosi.

«Abbiamo voluto effettuare



questa colletta alimentare per poter aiutare chi non ha disponibilità economica per poter andare avanti - dichiara il presidente della circoscrizione Borgovilla Patalini, Vito Tupputi -. Mi appello al senso di solidarietà di tutti».

Anche, Cosimo Cilli, presidente dell'Unitalsi, ribadisce l'appello: «nella nostra città ci sono tante famiglie che necessitano di aiuto ed è indispensabile aiutarle. Anche il gesto più piccolo può essere di grande importanza».

Ecco i generi alimentari più necessari da donare: latte, pasta, farina, zucchero, biscotti, tonno, carne in scatola, omogenizzati e latte in polvere per bambini.

[giu. dim.]

Dibattito sul parco regionale

Ofanto e lontre aperto un forum

Occasione per intervenire

● E' aperto il forum on-line del Progetto Ofanto e Lontre: un'occasione per intervenire, per fare proposte, per condividere idee e opinioni o, semplicemente, per conoscere cosa sta avvenendo.

Dall'inizio del progetto alcune cose sono cambiate in modo sostanziale.

Di recente, infatti, è stato istituito il Parco Naturale Regionale «Fiume Ofanto» (per prendere visione del disegno di legge cliccare il seguente link <http://www.ecologia.puglia.it/news.php?item.14.5>) che può garantire un nuovo assetto, più equilibrato, del territorio e quindi migliori prospettive di conservazione della lonta e, al contempo, di razionalizzazione delle attività umane.

A tal proposito, vorremmo porvi alcune domande e invitarvi a porne delle altre, semplicemente registrandovi secondo quanto descritto più avanti.

Una prima domanda è questa: Cosa vi aspettate dall'istituzione del Parco dell'Ofanto?

Una seconda domanda riguarda invece il problema dell'occupazione dei terreni golenali e delle sponde del fiume da parte di attività agricole, spesso al di fuori di specifici regimi di autorizzazione o di proprietà.

Come pensate sia possibile risolvere questo problema? Come coniugare la salvaguardia dell'ambiente e gli usi del fiume da parte dell'uomo, primi fra tutti quelli «legittimi»?

Durante un controllo dei carabinieri

Tentano di rubare in un'auto presi due ladri

● Sono finiti in manette perché sorpresi subito dopo aver rubato un impianto stereo da un'autovettura.

Si tratta di due incensurati di Barletta, B.A. e G.D., rispettivamente di 19 e 20 anni, arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile della locale Compagnia con l'accusa di furto aggravato in concorso. I militari, durante un servizio perlustrativo nel centro abitato finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati contro il patrimonio (soprattutto furti e rapine), mentre transitavano per via De Cesare, sono stati insospettiti dall'atteggiamento furtivo di due giovani che, alla loro vista, hanno nascosto qualcosa sotto una Fiat «Punto» li parcheggiata per darsi a precipitosa fuga a bordo di un ciclomotore.

Raggiunti immediatamente e bloccati, i carabinieri hanno perquisito i due giovani, trovati in possesso di un amplificatore con cavi elettrici tranciati, un coltello multiuso ed un cacciavite. L'ispezione della Fiat «Punto» consentiva di constatare l'effrazione della serratura e l'avvenuta asportazione dell'apparecchio recuperato trovando la mensola posteriore sotto l'autovettura ancora completa delle casse acustiche.

A quel punto per i due topi d'auto sono scattate le manette e trasferiti nel carcere di Trani.

Solo questo mese
con Citroën C1, C2, C3
un'offerta irripetibile.

Nuova Citroën C1 da 6.950 euro	Citroën C2 da 7.650 euro	Nuova Citroën C3 da 9.450 euro con climatizzatore
Tra gli equipaggiamenti disponibili: ABS, ripartitore elettronico di frenata, CSC (Cornering Stability Control), airbag conducente e passeggero, climatizzatore, radio CD.	Tra gli equipaggiamenti disponibili: ABS, ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza, ESP, climatizzatore, computer di bordo, radio CD con Bluetooth, cerchi in lega 16".	Tra gli equipaggiamenti disponibili: 4 airbag, ABS, ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza, ESP, computer di bordo, climatizzatore, radio CD con Bluetooth, doppio tetto panoramico elettrico.

Fino a 3.000 euro di vantaggi se hai un usato che vale zero.

DI COSOLA
CONCESSIONARIE CITROËN

SEDE BARI: S.S. 96 - Km 119,8 BARI - MODUGNO • Tel. 080.5057013 Tangenziale: Dir. Nord uscita 7B, Dir. Sud uscita 6
NUOVA SEDE BARLETTA: Via Trani, 207 - Tel. 0883.333988



ALIZADEH

TAPPETI E ARAZZI RARI, ANTICHI E CONTEMPORANEI

24 RATE INTERESSI 0

SCONTO 50% su tutti i tappeti

Corso Cavour, 194 (c/o Albergo Dei Pini) - Andria
Via Indipendenza, 15 - Barletta - Tel. 0883 571875